



Oddo delle Piagge per la caccia a starne e Lord del Zagnis per la Grande Cerca

I PRINCIPI DI FRANCIA

A Troyes, Francia il confronto europeo dei setters inglesi.

Alla fine ha vinto il setter, quello con la s maiuscola per intenderci, quello di qualità, per capirci. I barrage corsi al termine della seconda e ultima giornata per decretare i vincitori hanno saputo saziare anche i palati più fini con prelibatezze. Prelibatezza Oddo delle Piagge condotto da Andrea Nunziata, soggetto nuovo, mi pare, a competizioni di così alto livello si impone in due consecutivi barrage. Concentrazione massima, grande determinazione, ottima disposizione nel vento a guadagnarsi in modo ideale il terreno avanti. Spigliatezza, radenza, eleganza e giusta battuta per questo bianco/arancio da lasciarci gli occhi addosso. Ed Andrea a farsela un po' sotto (ammettilo Andrea !!) ma non certamente per timore bensì come segno inequivocabile di chi non può sbagliare ben conscio di quello che ha dall'altra parte del guinzaglio. Senza storia per gli avversari i due barrage. Questo per la caccia a starne. Così come senza storia è stato il barrage della Grande Cerca, purtroppo per il nostro Mirò condotto da Pezzotta, al cospetto di un incontenibile Lord del Zagnis, altra prelibatezza. Esecutore al più alto grado della nota dove ha saputo fondere autorità, metodo, coraggio e stile di razza. Mi ha impressionato la maturazione che questo soggetto ha avuto rispetto ad un paio di anni fa e i suoi, al barrage, sono stati due lacets da incorniciare, da bacheca che hanno fatto dire al nostro Francesco Balducci, presidente del barrage : -- “ Chapeau “—
E gli altri ? Primo giorno , grande cerca, non molte le emozioni. Le prime arrivano al 5° turno con Mirò ai nastri di partenza. Azione sempre ottimamente impegnata grande ritmo, ottimo il metodo che lo porta a fermare in bello stile coppia recuperando intelligentemente il terreno sulla sx che si trovava , rispetto allo sgancio, a tergo. Rilanciato ripete sulla sx ottimo lavoro proponendoci un

galoppo di giusta rapidità, con buona dorsale e non grande radenza ed eleganza. Sulla sx invece avrebbe potuto fare meglio, non porta convenientemente a compimento un paio di lacets e ciò lo ferma al 1° eccellente. Beckam sottotono, poca brillantezza sia nelle gambe che nella testa. Tipica giornata no. Avrà modo di rifarsi. Vega interpreta bene la nota, pur senza strafare. Preciso sul terreno, bene nel vento con galoppo di buona qualità, si assicura punto sulla sx in buona espressione. Rilanciato girando un lacet all'estrema dx sfrulla. Ci rimane a questo punto l'ultima cartuccia che spariamo al 13° turno: Rooney del Sargiade. Importante interprete della più alta nota: azione sempre al massimo, grande personalità, interpreta ottimamente il vento con cerca di coraggio e metodo. Un posteriore di poca angolazione gli impedisce fluidità nel galoppo che rimane comunque di buona eleganza. Due ferme senza esito fanno fare cilecca a quest'ultima cartuccia. Da segnalare inoltre in questa giornata Ussam condotto da Maudet per la Francia che va a punto al richiamo a premiare serietà sul terreno, Kiko di Villamiel per la Spagna e Lord del Zagnis per la Svizzera: questi sopra a tutti. A parte le classifiche. Per terminare la Grande Cerca vi dirò che il secondo giorno, l'altra terna giudicante, propone, dopo parto assai difficile, una classifica che vede al 1° eccellente Lord del Zagnis con 3 punti al suo attivo, qualche polemica ed una presa di posizione del presidente europeo Roberto Pedrazzetti. Nel secondo giorno della caccia, che quest'anno prevede due batterie e fino a 6 cani per nazione troviamo più starne rispetto alle comunque non poche del giorno prima. In compenso continua a spirare un vento gelido e minaccia pioggia a rendere ancora più arduo il lavoro dei setters. Da queste difficoltà emergono ancor di più i migliori, quelli che fanno la differenza. E quasi ce l'aveva fatta, la differenza, Radentis Tibet di Maggiolino il quale, con un punto già in saccoccia non riesce a domare le esuberanze del suo pupillo che a fine turno gli va fuori mano. Ci riesce benissimo invece, e alla grande anche, Oddo delle Piagge dominando terreno compagno e starne e facendosi ammirare per le qualità stilistiche del suo galoppo e della presa di punto. Sarà Cac. L'altro soggetto italiano presente in questa batteria, Ambra condotta da De Marchi verrà messa al palo per fasi di sospetto e alcuni arresti ingiustificati dal presidente di giuria. Piacevoli queste due giornate che il presidente di giuria Jf Julien per la Francia, che conoscevo da tempo, mi ha dato la possibilità di vivere invitandomi a far parte di questa giuria insieme al croato Hari Herak che invece non conoscevo personalmente. L'ho conosciuto. Ed apprezzato pure, sia come uomo che come tecnico. Ad entrambi grazie. Considerazioni finali? Inserirei l'obbligo di avere in squadra almeno una femmina per ogni nazione, e visto anche che è previsto il campionato riservato a loro. Non dimentichiamole. Così come non dimentichiamoci dello stile oggi messo, a mi sommessso avviso, un po' in disparte da "ansia di prestazione". Che se le cose le fa un setter, anziché un cane... è tutt'altra musica !!

CZG